Anno XLI. Venerdì-Sabato 17-18 Agosto 1888 N. 191

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Citta all' [illegible] Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi [illegible] pagina Cent. 25, in quarta [illegible] 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. [illegible] Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 16 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 756,5
e al mare « 758,4
Temperatura minima 21° 0 ore 5 3/4 ant.
« massima **36° 4** « 4 1/2 pom.
« media 27° 9
Umidità relativa media 38.
Nebulosità media 0/10 sereno;
Vento W;SW deboli

Giorno 17 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756,5.
« termometro 25° 9.
« aspetto dell'atmosfera: quasi-nuvolo
« vento W debole.
Temperatura minima 20° 8 - ore 6 ant.

Il combattimento di Saganeiti

Rapporti Ufficiali

Roma 16. — Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio del comandante superiore delle truppe in Africa.

Massaua 16, *ore* 6,15 *ant.* — In seguito al mio precedente dispaccio noto la divergenza fra l'esposizione di Assanaga che fa durare il combattimento fino alle 6,30 mentre Adam lo fa durare fino alle 9.

Il contegno delle popolazioni assaortine verso i basci-buzuk feriti e sbandati fu lodevole.

Assicurasi che i cadaveri dei nostri ufficiali non furono sfregiati.

Due capitani e 18 subalterni chiedono di fare passaggio agli irregolari.

Firmato Baldissera.

Roma 16 — Il Ministero della Guerra comunica il seguente dispaccio del Comandante superiore d'Africa.

Massaua 16 — Se taluna mie prime informazioni furono poscia contradette ciò prova la mia cura nella ricerca dell'intera verità.

Riferisco quanto posso raccogliere, lontana da me l'idea di nascondere nulla. Degli sbandati, alcuni raccontano quanto videro. Altri per coprire la propria condotta biasimevole inventano. Quelli che combatterono vicino agli ufficiali morirono. Ritengo ormai accertata la morte di tutti cinque gli ufficiali.

Primo sarebbe caduto il Viganò ferito al petto mentre entrava coi nostri basci-buzuk sudanesi in Saganeiti, poi Cornacchia ferito al ginocchio nel fortino, continua nel comando; poco dopo è ucciso da una palla al petto.

Poli fu colpito al cuore e rimase sul colpo.

Brero cadde ferito al collo.

Uscendo dal paese Virgini potè ritirarsi fino a Salet ove eseguì un contrattacco.

Circondato rispose con revolverate ed intimazioni di resa: morì combattendo.

Però nessuno degli arrivati finora vide il suo cadavere.

Secondo la deposizione di Juzasci Assanaga, solo i nostri irregolari giunti al ciglio dell'altipiano marciarono in colonna di quattro sezioni, vicino al villaggio spiegaronsi e allora partì un colpo di fucile dal villaggio.

L'intera linea gettossi sul medesimo, gli ufficiali alla testa e occupò di primo slancio il fortino. Parte della banda di Debeb, cacciata dal paese, andò ad occupare una vicina altura, la rimanente appostata nelle case in muratura continuò il fuoco contro i nostri.

Caduti i tre ufficiali una parte dei Basci-buzuk cominciarono a sbandarsi.

Allora Virgini e Brero ordinarono la ritirata che in causa della scarsità del numero di ufficiali e graduati rimasti, fu eseguita nel massimo disordine.

Adam invece dice che prima di entrare nel villaggio udissi un colpo di fucile a cui risposero le compagnie di Poli e Viganò con una scarica generale. Cornacchia comandò allora l'assalto.

Tutti entrarono nel villaggio.

Conferma la ritirata di una parte della banda di Debeb dal villaggio sulle alture e dice che dopo morti Cornacchia, Viganò e Poli egli tenne consiglio con Virgini e Brero e fu decisa la ritirata.

Questa fecesi individualmente disordinata, non vide più i due ufficiali che sacrificaronsi con una parte dei migliori soldati per proteggere la ritirata.

I 76 feriti ritornati hanno tutti migliorato.

A Saganeiti trovansi 33 basci-buzuk prigionieri.

Gli indigeni che invitati unironsi ad Adam erano Teroa, non assaortini, come dissero i primi sbandati giunti e risulterebbe siansi regolati bene.

Debeb trasferissi da Saganeiti ad Affalba.

Firmato: Baldissera

✱

Roma 16 — Si conferma che la spedizione fu **un'avventura isolata** e che il ministero non la ignorava. Anche la trista marcia dell'Agametta che si disse esser stata fatta per un capriccio, non era invece che il preludio del combatttimento di Saganeiti.

Lo scopo era di estendere l'occupazione profittando del ritiro degli abissini, di far prigioniero il traditore Debeb, e occupava possibilmente Keren coll'orda del nostro alleato Barambaras Kaffel, per imporre poi la pace, a migliori condizioni, all'Abissinia.

Il piano era ardito, ma pur troppo lo insuccesso farà raggiungere uno scopo assai opposto a quello prefisso dal ministero e dal comando delle truppe in Africa, perchè gli abissini si incoraggeranno sempre più alla resistenza e Debeb avrà confermato l'appellativo che gli danno i suoi seguaci, di invincibile.

Dicesi che il generale Baldissera, in un ulteriore telegramma confermi che i morti basci buzuks sono 170.

Il Governo dichiara di non aver nulla di comune col Barambaras Kaffel che ha occupato Heren.

I soliti malevoli vogliono invece che il Governo conoscesse perfettamente la spedizione ma che ora la sconfessi visto lo insuccesso di Saganeiti.

La cattura di Debeb doveva essere combinata colla occupazione di Heren da una parte e di Zula dall'altra.

Ora il generale Baldissera sarà il capro espiatorio di questo vasto piano non riuscito.

✱

Il seguente brano di una corrispondenza da Massaua 4 alla *Lombardia* getta alquanto luce sugli avvenimenti che formano oggetto delle attuali preoccupazioni:

Dopo il ricupero dai quattro mila capi di bestiame — frutto d'una razzia perpetrata dagli abissini, verso la metà di luglio, a danno di alcune tribù limitrofe ad Ailet — operazione brillantemente riuscita mercè la bravura dei nostri ufficiali e la sorprendente velocità spiegata dagli irregolari i quali, in meno di 12 ore, percorsero la bagatella di *novanta* chilometri a piedi (Bargossi impiccati), un solo fatto molto significante sembrami degno di esservi segnalato. Trattasi della partenza improvvisa, quanto misteriosa, delle cannoniere *Scilla* e *Mestre* cariche di circa 700 *basci buzuc*, avvenuta avant'ieri mattina (lunedì) alle ore nove e un quarto.

Ignorasi completamente lo scopo e la destinazione di tale spedizione, della quale fanno parte i tenenti Brero, Viganò e Virginio Virgini, quel bel pezzo di giovane lungo lungo, che pochi anni or sono fungeva da segretario presso codesta prefettura; ve lo ricordate?

Le due R. navi sopra indicate partirono da qui quasi contemporaneamente indirizzando le rispettive prore verso il Nord; poi, quando furono in alto mare piegarono a destra e parve si dirigessero verso sud-ovest.

.... Chi dice che si tratti di uno sbarco a Zula: chi di sorprendere e far prigioniero quel farabutto di Debeb il quale, colla sua banda, si aggira nei dintorni di Archico; chi — finalmente — che si sbarcherà sulla costa degli Habab per proseguire su Keren già occupata in nostro nome da Barambaras Kafel (1) senza colpo ferire?....

Fra tante versioni opposte, quale sarà la vera?

Ce lo dirà quanto prima — speriamolo almeno — lo stellone d'Italia, che tante volte brillò di fulgidissima luce....

Intanto due cose indiscutibilmente certe, sono; il sole implacabile che ci fulmina inesorabilmente, continuamente, ferocemente, dal mattino alla sera, e l'attività illuminata dal nostro comandante superiore, il quale vigila su tutto e a tutto provvede con energica paterna cura.

Posso anche ingannarmi, ma da quanto vedo è evidente che il generale Baldissera rumina giorno e notte il modo di farsi onore. Non mi farebbe anzi alcuna meraviglia se da un momento all'altro sentissi a dire che egli, con un ardito colpo di mano ben preparato, ha saputo rialzare una buona volta le sorti infelici di questa miserrima campagna africana.

(1) Della partenza di Barambaras Kafel per Keren era stato dato annuncio giorni sono al *Popolo Romano* il cui corrispondente da Massaua scriveva: « Chi dice siasi ritirato; chi afferma sia stato licenziato dal generale Baldissera. Comunque sia, ne siamo liberati, nè credo che per l'avvenire vorremo acquistare altre simili inutili amicizie. »

✱

Commenti della stampa tedesca

Berlino 16. — La *Norddeutsche* scrive nella rassegna giornaliera che l'ultimo incidente dell'Italia nell'interno dell'Africa non viene preso troppo tragicamente nel mondo politico nè nel mondo militare.

Si considera come uno spiacevole ed inevitabile accidente, di quelli che incolgono qualsiasi potenza colonnizzatrice.

L'accaduto non menoma nullamente il prestigio militare dell'Italia.

Pochi ufficiali comandanti indigeni, essendo caduti da eroi, combattendo per l'onor nazionale.

L'assoluta insignificanza politica del fatto è provata dalla circostanza che le bande abissine sono impotenti a scuotere la posizione dell'Italia lungo la costa, mentre in massima poco importa che sieno distrutte poche settimane prima o dopo.

I servizi che la Francia ci ha reso

A MASSAUA

Il signor Goblet, con quella disinvoltura che è tutta sua, nonchè de' suoi compatrioti, ha affermato che la Francia a Massaua ha fatto di tutto per *favorire in modo efficace l'azione italiana*.

Merita ora di essere riferito quanto scrive la *Riforma* per dimostrare che il vero è precisamente tutto il contrario.

Anzitutto la Francia è la sola potenza che abbia mantenuto una rappresentanza a Massaua, benchè non vi abbia nè sudditi, nè interessi commerciali.

Quando però Massaua fu occupata non vi era rappresentante francese. Questi, nella persona del signor Soumagne, che era assente da 18 mesi, non vi fece ritorno che il 20 ottobre 1885, cioè quando l'occupazione italiana avea incominciato ad affermarsi.

Possiamo credere, giacchè il signor Goblet mostra di esserne convinto, che il ritorno del signor Soumagne a Massaua dipendesse dal desiderio della Francia di favorire, in modo discreto ma efficace, l'azione italiana. Il male fu che il signor Soumagne non tenne nessun conto delle istruzioni che in questo senso deve avergli dato il Governo di Parigi, e la prima volta che vediamo disegnarsi la sua condotta, ciò avviene — senza pregiudizio della sua avversione futura — in modo molto sospetto.

Si seppe, infatti, nel giugno 1886, che egli si era recato ad Adrigat a far visita a Ras Alula, per combinare con lui un convegno col Negus: convegno che ebbe luogo infatti in Adua nell'agosto del 1886.

Ora, può darsi che in quel convegno egli avesse l'istruzione di patrocinare la causa dei buoni rapporti che il Negus avrebbe avuto l'interesse di mantenere coll'Italia; ma da quel che egli stesso ne disse, ciò non apparve punto. Apparve invece, che egli, pur di fronte alla occupazione italiana di Massaua, tendeva a stringere vincoli politici molto intimi tra il Negus e la Francia.

Tanto è vero che tra loro si discusse profondamente in proposito, che il Negus gli avrebbe proposto di nominarlo suo *Uakil*, agente, per tutto il litorale del Mar Rosso. Ma, volendo il signor Soumagne indurre il Negus a firmare per questo un trattato con la Francia, e il Negus rifiutandovisi, non se ne fece nulla.

Non alla sola Abissinia si limitavano le viste del signor Soumagne. Questi non faceva un mistero con alcuno — e neppure coi nostri comandanti — che la sua sfera d'azione si dovea intendere estesa allo Scioa, dove si sa da quanti anni è intervenuta l'Italia per mezzo dei suoi esploratori; all'Aussa, col cui Anfari noi avevamo da anni ed anni un trattato; e all'Harrar, col qual paese, stando a Massaua, il signor Soumagne non poteva tuttavia avere comunicazioni.

La base di questa ingerenza consisteva, secondo il signor Soumagne, nel suo diritto di tutela, come agente francese, delle Missioni cattoliche; ma certo il governo di Parigi sarà il primo a sorprendersi dell'estensione data dal signor Soumagne a questo diritto, che, così inteso, perturberebbe tutti gli interessi che tutte le altre potenze hanno nelle varie parti del mondo, e potrebbe dar luogo a molte e gravi contestazioni.

E si comprenderà come il Negus siasi rifiutato agli accordi che il signor Soumagne era andato a proporgli sapendo che il trattato doveva consacrare il protettorato della Francia sull'Abissinia, contro qualsiasi potenza. Il Negus che ancora non era stato da Ras Alula compromesso in una guerra con l'Italia, deve aver pensato che la vicinanza di questa potenza, la quale non aspirava che al semplice mantenimento dei buoni rapporti, era ancor meno pericolosa di un protettorato qualsiasi.

Questa convinzione doveva essere ben

profonda nel Negus, se egli resistette per ciò all' influenza esercitata su di lui dal padre Colbeaux e dagli altri lazzaristi della missione che lui e Ras Alula miravano a rendere propizii ai disegni dell' agente francese, verso il quale evidentemente, si sentivano obbligati, per la protezione accordata alla missione.

***

Per motivi di salute, il signor Soumagne rimpatriava nel marzo 1887, presentando alle nostre autorità il signor Alessandro Mercinier, già commesso di cancelleria del Consolato francese in Alessandria d' Egitto, come incaricato di reggere provvisoriamente il Consolato di Francia a Massaua.

Il Soumagne avrebbe desiderato, nello stesso tempo, di congedarsi anche dal Negus, mediante una nuova gita in Abissinia; ma la poca sicurezza delle strade ne lo dissuase. È a credersi, del resto, che i lazzaristi avranno fatto le sue parti.

Se il signor Soumagne aveva mostrato per gli abissini un' amicizia un po' spinta il signor Mercinier mostrò invece per gli italiani una avversione bene strana.

Dacchè egli assunse la Reggenza del vice consolato, non passa giorno infatti in cui non vi sia qualche cosa da dire. Tanto che, nel maggio 1887, appena un mese dopo, il nostro comandante dovette vivamente lagnarsene.

Che egli non avesse torto, basteranno a dimostrarlo alcuni pochi fatti, scelti fra la congerie di quelli che sono a Massaua e fuori a conoscenza generale.

Egli inventa, ad esempio, al suo Governo, che il generale Saletta lo vuol sottomettere alle prescrizioni emanate per gli abitanti di Massaua, dopo la proclamazione dello stato di guerra.

Egli apre nel suo ufficio registri per l' iscrizione di concesso protettorato della Francia a quanti volevano, e rilascia patente di protezione non solo ai greci, ma ai turchi — il che è un vero colmo, data la tesi sostenuta nella nota del signor Goblet circa alla sovranità della Porta. Ne rilascia a svizzeri a nord americani, e non avendo di meglio, persino a persiani.

A quanto pare, il governo francese lo ignorava; perchè altrimenti avrebbe ora sollevato l' incidente, non solo per conto della Grecia, ma per conto della Turchia stessa — alta sovrana, secondo la Nota francese — e della Svizzera, e degli Stati Uniti, e dello Scià di Persia.

E il più significante era questo: che la protezione veniva di preferenza accordata dal signor Mercinier a quanti avevano avuto ed avevano relazione col nostro nemico.

Che poi tale protezione non dovesse nel suo pensiero ridursi ad una semplice formalità, lo dimostra il fatto che egli protestò per una perquisizione ordinata dal Comando, per motivi di ordine pubblico, appunto ad un suddito persiano!

E che quella protezione dovesse valere anche contro la legge di guerra, lo dimostra altra protesta pel greco Nicolopulo, il quale era stato condannato alla prigione per detenzione di munizioni da guerra.

Ma, per dare un' idea anche più eloquente del modo in cui, discretamente ma efficacemente, l' agente francese intendeva favorire l' azione italiana, basta ricordare l' altra sua protesta contro l'arresto del greco Sakellario.

Il Sakellario aveva ai nostri occhi molti titoli di benemerenza. Egli veniva dall' Asmara, dove era stato con Ras Alula, presente nel campo abissino all' eccidio di Dogali, e incaricato poi della manutenzione delle mitragliatrici italiane prese dagli abissini dopo la strage. Titoli, come si vede, bene indicati, anche per la protezione di una potenza che intendeva di favorirci.

Ma poichè greci, turchi, svizzeri, americani e persiani non bastavano al signor Mercinier, ecco che egli si mette a proteggere gli abissini stessi. Si arresta infatti agli avamposti, nel settembre 1887, un abissino, certo Agos proveniente dall' interno, e molto sospetto, e il signor Mercinier reclama, perchè lo si fece tornare indietro.

E se non basta, egli si fa interprete del desiderio di Ras Alula, e chiede che sia a questi rinviato quel famoso monaco Valda Samait, che fu prigioniero a Massaua, e che volle invece ritornare a Gerusalemme, sapendo che Ras Alula gli avrebbe fatto la festa.

Ma contro che cosa non reclama il signor Mercinier? Reclama persino contro la requisizione di una barca!

. . . .

E ci pare che basti!

Telegrammi Stefani

I reali di Portogallo

Praga 15. — La Regina di Portogallo, il figlio e il seguito sono giunti oggi.

Il Re è giunto stassera.

I Sovrani partiranno domani per Ischl.

Recriminazioni

Berlino 16. — La *Nord Deutsche* riproduce l' articolo del *Nord* secondo cui l' applicazione dell' articolo 5° del trattato di Praga è condizione assoluta e vera per la conciliazione fra la Danimarca e la Germania e che il viaggio di Guglielmo ravvivò il conflitto fra i due stati.

La *Nord Deutsche* dichiara che tali osservazioni sono importanti solo perchè pubblicate dal *Nord* che è diretto da uno dei più alti funzionari del ministero russo degli affari esteri.

Risulta da esse che gli uomini politici russi ispiranti il *Nord* tendono sempre a rapire alla Germania durante la guerra eventuale colla Francia, una parte, la più grande possibile dello Schleswig Holstein.

Incendio

Parigi 16. — Secondo un dispaccio ufficiale da Cayenne un incendio distrusse il quartiere dei commercianti nella notte 12 13 corr. Le perdite sono valutate 10 milioni. Nessuna vittima.

I mahdisti

Cairo 16. — Secondo una notizia giunta in ritardo ma sicura, i mahdisti incendiarono Zindar.

La data non è ancora nota.

Il clero spagnuolo

San Sebastiano 16. — Ieri in una cerimonia religiosa in occasione della festa dell'assunzione, il vescovo di Vittoria lesse una pastorale contro alcuni articoli del nuovo codice penale Italiano.

La famiglia reale si astenne dal partecipare alla cerimonia.

Partenza di ambasciatori

San Sebastiano 16. — L' ambasciatore Rascon è partito per Roma.

Pietroburgo 16. — Marochetti è partito per l' estero in congedo.

Ringraziamenti alla flotta tedesca

Berlino 16. — Un rescritto imperiale datato da Kiel ringrazia la flotta che manovrò durante il viaggio dell' Imperatore per tre settimane in Russia, in Svezia e in Danimarca senza che si verificasse il minimo incidente.

L' Imperatore esprime la fiducia che i bastimenti i quali compirono tanto bene la prima parte delle manovre sotto i suoi occhi, le termineranno ugualmente.

Navigazione

Porto Said 16. — Il *Manilla* (della Navigazione Generale Italiana, ha proseguito per Genova.

Gettato a picco

Spezia 16. — Iersera alle ore 9,30 mentre l' incrociatore torpediniere *Saetta* usciva dal golfo investì lo schooner *Minerva* che entrava carico di marmi e lo gettava a picco.

L' equipaggio fu salvato dal *Saetta* che è rientrato in porto.

Fu aperta un' inchiesta.

Il raccolto del frumento in Italia

Roma 16. — Dai telegrammi pervenuti al Ministero d' agricoltura risulta che il raccolto del frumento in Italia in questo anno è stato di ettolitri 37,384,800 corrispondenti a 86,60 centesimi di un raccolto medio per 5[7 di una qualità buona e per 2[7 di una qualità mediocre.

Il raccolto è stato assai scarso negli Abruzzi, nelle Puglie e in Sardegna.

Elogi a Cugia

Costantinopoli 16. — Il Corpo diplomatico ha ricevuti da Sofia informazioni le più lusinghiere sulla missione Cugia e si fanno i maggiori elogi per la sua condotta.

Boulangeide

Amiens 16 — Boulanger è arrivato stamane ad Abbeville.

Folla alla Stazione, custodita da gendarmi.

Vi furono ovazioni contro dimostrazione e zuffa.

Il Cimitero era custodito militarmente.

Il Sindaco Valines che fischiava fu bastonato. L' aggressore venne arrestato.

Risse da tutte le parti.

Boulanger entrò solo nel cimitero, vi depose una corona tricolore sulla tomba di Coubert.

Uscendo pronunziò un discorso.

Il tumulto fu tale che la gendarmeria fu obbligata a caricare la folla. Diversi arresti — Boulanger riparte per Voincourt.

Dispacci particolari

Roma 16.

— Una grande reazione si è prodotta nei giornali, che in maggioranza deplorano le accuse violente contro Baldissera, scagliate senza avere gli elementi per giudicarlo, con uno scopo troppo evidente.

Parlasi molto della notizia dell' occupazione di Keren. Vi ha chi la sostiene vera, circondandola di particolari che si ignora d' onde furono attinti. Finora nulla se ne sa di più. Dubitasi che Barambaras siasi spacciato come incaricato del nostro Governo.

— Probabilmente Pietro Avogadro di Vigliano, tenente colonello, andrà a comandare i basci bozuc.

— Oggi è partito De Solms.

La Giunta municipale di Lugo si dimise avendo la maggioranza del Consiglio respinte le sue proposte per la visita dei Sovrani.

— La *Riforma* dice che Goblet conferì ieri cordialmente con Ressmann; il giornale dell' on. Crispi crede che l' incidente di Massaua non avrà seguito.

— Oggi il Presidente della Camera inviò una circolare ai deputati annunziando il matrimonio del principe Amedeo colla principessa Letizia.

— La *Gazzetta Ufficiale* di questa sera pubblica la nuova legge sulla riforma postale.

La stessa *Gazzetta* pubblica la Relazione di Acton sulle ultime manovre navali.

La *Gazzetta* pubblica anche il decreto Reale che accorda l' aumento sessennale degli stipendi ai magistrati.

NOTE E CONTRONOTE

Telegrafano da Roma 16:

Soltanto ieri sera è stata spedita la nota del ministro Crispi in replica a quella di Goblet circa gli affari di Massaua. Stamane ne fu mandata copia alle Potenze.

La nota di Crispi, redatta di suo pugno, è piuttosto concisa. Insiste specialmente nel dimostrare falso il parallelo che pretendesi di fare fra Massaua e Tunisi. Dimostrasi che a Tunisi sussiste la sovranità del B y, quindi essendo quello tuttora uno stato Ottomano sussistono le capitolazioni ed i trattati che l' Italia non può considerare come aboliti. Credesi che il tono della nota del nostro Ministro degli esteri troncherà ogni questione.

È curioso poi il fatto che mentre i giornali francesi affermano che la nota del ministro Goblet produsse impressione presso le potenze estere, consta invece che queste fino a ieri mattina non avevano ancora ricevuto la nota!

Il giornale il *Matin* annunzia che il Governo francese inclinerebbe a riprendere i negoziati commerciali coll' Italia, quando questa mandasse delle contropro poste. Consta invece che il Governo francese non ha neppure risposto alle ultime proposte italiane.

Da Firenze

15 Agosto 1888.

(G. D.) — Non ricordo bene il nome dello spiritoso pubblicista che in suo suo articolo pieno di arguzia definì Firenze in estate *« Un bel cadavere. »*

Bisogna infatti abitarla in tutte le stagioni, per poter rimarcare come più delle altre città italiane, subisca l' influenza della emigrazione estiva. — Un forestiero che per la prima volta si rechi fra noi in estate, stenta a credere che questa sia la tanto rinomata città dai duecentomila abitanti, e si domanda se non sia piuttosto una città disabitata. — Le miriadi dei magnifici negozi che fiancheggiano le vie principali, sono deserte; deserti i consueti ritrovi della nostra aristocrazia, deserte le belle passeggiate fuori la cinta daziaria.

Gli è che la natura ha dotato Firenze di tante amene campagne; innumerevoli sono le ville che brulicano sulle prossime colline, e così quel numero di famiglie che per affari o per una predilezione personale, preferiscono la campagna alle spiaggie marine, abbandonano le mura della città e vanno a respirare l' aria vivificante dei paesetti vicini.

I più li ritroverete sulle rive del Tirreno a Livorno o a Viareggio, le due stazioni balneari a cui Firenze fornisce il maggior contingente.

Tutto sommato non è da stupirsi se la sera verso le 10, la *città dei fiori* sia per vitalità confrontabile ad un umile paese di provincia.

—

La stampa cittadina è scoraggiata; mancano gli argomenti per un articolo *à sensation*, il cronista cerca invano un suicidio, le cui cause misteriose interessino l' attenzione del lettore; nulla di nuovo avviene nella giornata, e per empire le colonne del giornale, l' amico cronista, ricorre alle Predizioni di Mathieu De la Drôme, ai reclami del pubblico e che so io, tutti argomenti che lasciano il tempo che trovano, ma che servono tuttavia a far le spese della giornata.

Ancor più arduo è il compito mio, che debbo ragguagliare il lontano lettore, di quanto avviene in questo centro di movimento. — Al di fuori delle solite inezie, che non meriterebbe il conto ne facessi cenno, il mio taccuino non registra per oggi fatti di importanza. — Nella prossima mia corrispondenza cercherò di sapermi meglio attirare l' attenzione dei lettori che, non dubito, vorranno per oggi esser meco indulgenti.

—

Con rammarico dell' intiera cittadinanza domani sera lasciano la nostra città i due reggimenti 93° e 94° fanteria.

Essi si recano alle grandi manovre in Romagna dopo le quali il primo si fermerà di guarnigione a Pisa il secondo a Spezia. — Li sostituiranno il 1° e 2° reggimento granatieri, già simpatica conoscenza dei Fiorentini, che li attendono con desiderio, ed ai quali preparano gentili accoglienze.

Il 93° e 94° fanteria (Brigata Messina) da 3 anni stanziavano fra noi. — Al saluto che la stampa cittadina ha loro inviato, si unisca il mio, e i miei auguri più sinceri.

I FATTI DEL GIORNO

Il suicidio d' un tenente colonnello — Il tenente colonnello del 25° fanteria, cav. Floris Michele si suicidò a Genova con un colpo di rivoltella in bocca, nella sua abitazione di via Foscolo. Egli era appena ritornato dalle esercitazioni del campo di Casella. Aveva ottenuto dal colonnello di precedere la truppa sopra un omnibus, accusando gravi disturbi alla testa, causa il sole sofferto. Lasciò tre lettere dirette alla madre, al colonnello e al prefetto comm. Municchi.

Il Floris era nato a Cagliari nel 1839. Le vere cause della tragedia non si conoscono ancora.

*

L' Università in Siberia — A Tomsk

nella Siberia occidentale, venne aperta una Università, per ora limitata alla facoltà di medicina.

Vi sono nove professori e trenta studenti.

I giornali russi salutano con soddisfazione l'apertura di questa nuova Università, ad eccezione del *Graschdanin*, che paragona ogni Università ad una scuola di corruzione e di rivoluzione.

« Per la Russia — dice il citato giornale — sono sufficienti due o tre Università e non c'era bisogno di aprirne altre. »

✶

Duelli fra giornalisti — Il Barzilai della *Tribuna* s'è battuto coll' Albani della *Emancipazione* in seguito a polemica sulla agitazione repubblicana in Romagna.

Fu leggermente ferito all' avambraccio l' Albani.

Da Napoli si ha notizia che Morello redattore del *Corriere di Napoli* s'è battuto con Aferto Sorgente in seguito a polemiche per le elezioni amministrative.

Fu ferito lievemente il Morello.

✶

Assassinato nel proprio letto — A Jola nel Modenese tre malandrini penetrarono nella casa d' un certo Malavotti Domenico, durante la notte.

Il Malavotti dormiva; i malandrini si avvicinarono a lui e gli spararono un colpo d'arme da fuoco nell'orecchio che lo uccise istantaneamente.

Quindi depredarono la casa.

✶

Un omicidio a Bologna — Certo Berardi calzolaio doveva avere tremila lire da certo Venturi pure calzolaio e gli aveva fatto porre il sequestro.

Ieri il Venturi si presentava armato di coltello, nel negozio del Berardi.

Dopo un brevissimo diverbio, il Berardi gli sparò tre colpi di revolver, due alla bocca e uno al ventre, uccidendolo.

Il truce fatto ha impressionata tutta la cittadinanza.

✶

Una pugnalata ad un prete — L' altra mattina a Bassano Veneto il facchino Pietro Conte aggredì proditoriamente con un coltello a ronca il sacerdote Don Lodovico Mòsele, il quale, dopo aver detto messa in Duomo, attraversava la piazza del Terraglio.

Benchè assalito a tergo, il prete si schermì istintivamente dal colpo diretto al collo, riportando tuttavia una ferita non lieve alla guancia. Mentre gli astanti soccorrevano il prete caduto, l' assassino potè sfuggire tra a gente del mercato e nascondersi certo in qualche stambugio nei vicoli dietro la Torre.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 7 Agosto

Autorizza il consorzio del 2° circondario a concedere al comune di Argenta l'acqua chiesta a scopo igienico.

Interessa l'ufficio tecnico a far contestare le contravvenzioni a quei possidenti che non osservano le disposizioni del Decreto Prefettizio 19 Luglio 1886, N. 5690.

Alle condizioni proposte dall' ufficio tecnico accorda alla Deputazione consorziale del 2° circondario il chiesto permesso di sostituire un sottopassante di tubi di cemento a quello già esistente in legno sotto la strada di Lugo.

Autorizza l'ufficio tecnico a convenire un cottimo per la esecuzione delle riparazioni occorrenti al ponte sul Reno alla Bastia.

Dichiara al comune di Mesola di non avere difficoltà da pagarsi entro l'anno corrente il sussidio accordatogli dal Consiglio provinciale a titolo d'incoraggiamento per la sistemazione del tratto di strada Ariano-Valline, quando la somma sia stata regolarmente inscritta nel bilancio del venturo esercizio.

Autorizza l'Ufficio tenico ad applicare la multa proposta al custode di un sostegno del Volano.

Non accorda ad un cantoniere il chiesto sussidio.

Ritorna all'ufficio tecnico il progetto per lavori di adattamento d'una nuova caserma R. Carabinieri in Casumaro, perchè v' introduca le poche varianti volute dal comando superiore dell'arma.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo concernente l' acquisto del terreno occorrente per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico in Berra.

Ritorna alla Giunta Municipale di Ferrara un suo deliberato, con cui venne collocato a riposo una guardia municipale, perchè venga sottoposto al Consiglio per le sue risoluzioni.

Prima di deliberare in merito alla convenzione intervenuta fra le autorità militari ed il comune di Ferrara, chiede la presentazione di un documento.

Con le proposte raccomandazioni approva il conto consuntivo 1887 dell'Istituto Pio Eppi in Portomaggiore.

Approva i conti consuntivi 1883-84 dell'Amministrazione dell'ospedale di Sant'Anna avvertendo che in avvenire dovranno i conti essere presentati in forma migliore, e corredate dei documenti e della autorizzazione prescritti dalla legge.

Approva il conto consuntivo 1887 della Congregazione di carità di Mesola.

CRONACA

Diploma d' onore. — Riceviamo da Londra una corrispondenza che per mancanza di tempo e di spazio non possiamo pubblicare che domani.

Frattanto ci piace annunziare che dal primo elenco dei premiati all' Esposizione italiana, che ci perviene assieme alla corrispondenza, scorgiamo che il cav. Luigi Bellini di Comacchio ha riportato il 1° diploma d' onore pei suoi pesci conservati.

Un innocente arrestato per ladro — Ieri il *Resto del Carlino*, oggi la *Gazzetta dell'Emilia*, narrano l' arresto di Catalani Severino di Ferrara che alloggiato sotto falso nome presso Simonini Ester affittacamere, l'avrebbe derubata di un orologio e catena d' oro del valore di L. 200

Falso, falsissimo, invece che il nome dato del Catalani, è il fatto a lui attribuito e comunicato ai giornali bolognesi, come il tessuto dei particolari con cui si narra l'avvenuto; e, tra gli altri, quello che abbia dato un nome falso.

Il Catalani fu vittima di un deplorevole equivoco della Simonini per il quale ebbe a soffrire parecchie ore d'arresto accompagnate — more solito — dalle sgarberie di qualche agente di bassa forza della questura di Bologna; ma venne poi riconosciuta la sua innocenza avendo la Simonini ritrovato in sua casa l'orologio, che essa, malcauta, supponeva esserle stato tolto dal Catalani. Il quale, battezzato come cavaliere d' industria è invece qui da tutti conosciuto per un perfetto galantuomo.

Non dubitiamo che i giornali di Bologna avranno a quest' ora già provveduto a rendere a lui l' onore con una formale smentita dei ragguagli ad essi comunicati.

A Comacchio — I disordini cui si accennava nel telegramma di ieri non furono della gravità che il tenore del dispaccio medesimo lasciava sospettare. Vennero arrestati, M. Antonio il quale per vecchi rancori esplodeva contro il barbiere Mari Pietro un colpo di rivoltella che fortunamente andò a vuoto; F. Vincenzo e F. Antonio per porto d' arme proibita.

Cuique suum — Il signor Comandante del locale Distretto Militare, ci scrive:

In merito all' articolo « A proposito di truppe di passaggio » inserito nella cronaca della *Gazzetta Ferrarese* d' oggi, (16) faccio osservare alla S. V. che l' alloggiamento per le dette truppe viene provveduto esclusivamente dal Municipio, e che il Comando del Distretto non ha alcuna ingerenza in tali pratiche.

La prego quindi di fare le opportune rettifiche.

Con distinta stima

suo Dev.mo — *Levi Giuseppe*
Ten. Colonnello Com. il Distretto

Ecco rettificato. — Ma avvertiamo che noi abbiamo rivolte le nostre osservazioni anche al Comando del Distretto in quantochè crediamo che l' ingerenza sua può e anzi deve incominciare, quando le truppe si alloggiano in locali insalubri e antigienici, quali S. Andrea.

Velocipedisti. — Ci scrivono da Firenze:

I signori Novi Giovanni, Bellonzi Arturo, Monti Vincenzo, Gatti-Casazza Giuseppe appartenenti al Veloce Club di Ferrara, insieme ai signori Maldura Filippo, Fumaroli Giuseppe di Roma ed il signor Canavesio di Torino sono giunti ospiti graditi a Firenze. I signori Velocipedisti sono partiti da Bologna alle 7 di sera del giorno Venerdì da Bologna e sono arrivati a Firenze alle 11 ant. di sabato 11 percorrendo 136 klometri. Stanno combinando una gita per Roma.... e scusate se è poco.

Segreti di Pulcinella. — Dall'Ufficio di P. S. non abbiamo potuto ottenere alcun ragguaglio su una non desiderata visita che avrebbero fatta i ladri nell' appartamento di un capitano dell' esercito quà residente. L'audace furto avvenuto mediante scalata ad una finestra sarebbe assai ragguardevole è in ciò sta forse la ragione del silenzio. Diamine! se avessero rubato il solito secchio di rame o il solito pendolol' avremmo saputo subito.

Tutti però ne parlano, e probabilmente in modo esagerato, come succede sempre quando si voglion mantenere dei segreti tutti da ridere.

Il furto consisterebbe in ori e preziosi per un valore di circa 2000 lire.

Nello stesso mobile frugato dai ladri si trovavano 3000 lire in mezzo a delle lingerie che i ladri non hanno toccato.

Notizie artistiche — La Presidenza della nostra Società di Belle Arti nella sua tornata del 15 corr. fra le altre cose ha deliberato, d' inviare a S. A. R. il duca d'Aosta, (Presidente onorario della Società) in occasione delle sue nozze, un indirizzo in caratteri antichi su pergamena artisticamente decorata e portante lo stemma di Ferrara.

— In tale adunanza nominò pure ad unanimità di voti a *socio d' onore* il decano dei nostri artisti Ferraresi il prof. Girolamo Domenichini.

— Il pittore Achille Mazzoti decesso testè in Roma lasciò in testamento un suo lavoro alla Società Ferrarese, a cui egli apparteva in qualità di socio d' onore.

La cronaca del fuoco — Oggi pure registriamo due incendi. Il primo in Codigoro nella stalla di Barillari Antonio. A lire 550 valutasi il danno per guasti al fabbricato e per deprezzamento di 7 animali offesi dal fuoco.

Il secondo in Final di Rero in danno dei fratelli Chiarioni. A Lire 2500 si calcola il danno per guasti al fabbricato e distruzione di foraggi,

Tratto d'onestà — Riceviamo e pubblichiamo:

Martedì sera, rincasando, m' accorsi di aver smarrito il portafogli contenente una cinquantina di lire nonchè parecchie carte che mi premevano. Ritenendo la cosa irreparabile m'andavo disponendo ad una forzata rassegnazione.

Ieri mattina però passando per Via Saraceno mi vidi venire incontro il mio barbiere Ettore Rossi che mi consegnava il portafogli cadutomi di tasca la sera prima nel suo negozio.

L' atto di onestà compiuto dal Rossi merita il plauso de' suoi concittadini epperciò mi dò premura renderlo di pubblica ragione.

Ringraziandola distintamente etc.

Ferrara 16. 8. 88.

Suo Dev.mo — T. G.

In questura — Ieri sera da questi agenti di P. S. fu arrestato Ferri Ulisse autore del ferimento sulla persona di Savini Duilio avvenuto la sera del 13 corr.

In Longastrino fu arrestato F. Cesare per porto d' arma proibita. E in Casumaro fu arrestato S. Vincenzo per contravvenzione alla sorveglianza.

Teatro Tosi Borghi — È preannunziato un concerto vocale e istrumentale Scapoli-Petrucci col concorso di distinti artisti.

Teatro dello Châlet — La compagnia Bocci ha fatto i pcchi suoi bauli ed è partita per Reggio-Emilia.

Prenderà domani sera il suo posto una compagnia milanese di commedie e *vaudevilles* diretta dal sig. Merone.

Banca Mutua Popolare — Situazione al 31 Luglio vedi 4ª pagina.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Sono due anni che, munito di tutti i conforti della religione, volava alla pace dei giusti

BORTOLO RIVANI

nella non tarda età di anni 61.

Padre affettuoso, dotato di rare virtù, sopportò con la cristiana serenità dell' animo, le crudeli sofferenze inflittegli, da un fiero morbo. — Sia alla moglie, ai figli superstiti conforto, la memoria perenne delle sue ottime doti, e la sicurezza di avere nel cielo, un angelo che li aiuti a sopportare la irreparabile sciagura.

E. S.

Napoli 29 settembre 1885

Sigg. Scott e Bowne,

Attesto che avendo esperimentato l'*Emulsione Scott* d'olio di fegato di merluzzo congiunto agli ipofosfiti di calce e soda, la ho trovata vantaggiosa tanto per la maggiore facilità di essere presa dai bambini, come per i più pronti risultati.

Prof. cav. SALVATORE NOVI
Largo Garofalo, 49, Napoli

VIAGGIO GRATIS A PARIGI

andata e ritorno in 2ª classe

È offerto a tutti coloro, abbonati al **Volapük**, che vorranno concorrere a prender parte al prossimo grande Congresso Volapükista, che si terrà in quella città.

Il **Volapük** esce ogni domenica in 8 pagine splendidamente illustrate. Ogni numero del **Volapük**, il quale si pubblica già da due anni, contiene *racconti, novelle, poesie, articoli istruttivi*, ecc. ecc.

Abbonamento annuo Lire **Tre**, da spedire all' Amministrazione del **Volapük**, *Via Solferino*, 29, *Milano*. Estero Lire **Cinque**.

Insegnamento del Pianoforte

A metodo rapido e a modiche condizioni, per la Maestra signorina Emma Basevi.

Per trattative rivolgersi alla medesima, Ferrara, Via Vigna Tagliata N. 51.

Appartamento d' affittare

(preferibilmente smobigliato)

In Ferrara via Borgo Nuovo N. 13 (palazzo Crema)

Composto di cinque vaste camere al piano nobile, oltre sala d' ingresso, cucina e bassi comodi. Poggiuolo sulla via e sul giardino — Uso del giardino e di loggiato interno — Scala principale e secondaria di servizio.

Per visita ed informazioni rivolgersi al sig. Ferruccio Saraceni dalle 9 ant. alle 4 pom. nello stesso palazzo.

Malattie dell'orecchio della gola e del naso

Il Dott. V. Grazzi Insegnante otologia e laringologia nel R. Istituto degli studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze, darà consultazioni per le suddette malattie in **Ferrara**, nella Locanda d'Europa per *un giorno solamente*, cioè il **21 Agosto** dalle 9 alle 11 antim. e dalle 4 alle 5 pom.

FERRARA

Figliale dei magazzini Fratelli Ravenna

48, 50 - Via Mazzini - 48, 50

Porcellane, Terraglie e cristalli

Specialità in articoli per famiglia

NOVITÀ PER REGALI

Prezzi senza tema di concorrenza

D' AFFITTARE

ad Uffici od a Studii Appartamenti in Via Boccaleone N. 5.

GRANO DA SEME della vallata di RIETI

prodotto delle tenute Terria e Boalecchia: rivolgersi alla Computisteria dei signori Conti Vincenti in Rieti, oppure al dott. Angelo Stanzani a Ferrara.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO, COMACCHIO E COPPARO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

8.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 LUGLIO — **Anno 1888.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 95,830. 02
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati N.1836		L.1,086,625. 27	» 1,211,296. 46
	» a esigere presso il Cassiere » 48		» 19,016. 19	
	Anticipazioni sopra pegno di titoli » 17		» 26,255. —	
	» » di merci » 9		» 79,400. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 1,995	L. 292,231. 34	» 662,299. 34
	Detta depositata per conto terzi	» 645		
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		
	Detta a cauzione Esattorie	» 7,350		
	Cartelle del Cred. Fond. della Banca Nazion.		» 231,360. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 25,500. —	
	Depositi per cauzione		» 57,008. —	
	» a custodia		» 56,200. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi		L. 431,783. 16	» 474,939. 71
	Effetti da incassare per conto terzi		» 27,339. 16	
	Fatture di lavoro scontate		» 8,767. 33	
	Canoni d' affitto scontati		» 7,050. 16	
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro debito				» 67,619. 12
Filiali della Banca » »				» 124,494. 70
Conto Esattoria di Copparo				» 14,750. 03
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 4,947. 68
Spese d' impianto	Mobilio, stampe e libri della sede Centrale e Filiali.			» 12,106. 30
	Atti costitutivi e lavori d' impianto ecc.			» 1,660. 35
				L. 2,669,943. 71
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 53,180. 11
				L. 2,723,123. 82

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 4594 da Lire 50	L. 229,700. —	
Azionisti per decimi a versare	» 633. 80	
Capitale effettivamente versato.	L. 229,066. 20	
Riserva stabile	» 80.108, 47	
» eventuale per oscillaz.° valori di proprietà della Banca	» 10,027. 11	L. 319,201. 78

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. N. 252	L. 333,101. 54	» 1,552,639. 75
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi) Lib. » 654	» 184,569,. 98	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0 Lib. » 705	» 931,994. 85	
	Depositi a scadenza fissa	» 102,973. 38	
Valori in Riporto			» 130,000. —
Depositanti per cauzione			» 57,008. —
» **per custodia**			» 56,200. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi			» 256,000. —
Dividendi in corso ed arretrati			» 7,530. 84
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente			» 219,495. 22
Banca Romana — Fondo pel cambio			» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca			» 2,842. 88
Risconto Portafoglio e Anticipazioni			» 12,000. —
			L. 2,652.918 47
Rendite del corr. Eserc.° — Interessi attivi, sconti, provvig. ed utili div. a tutt' oggi (non compresi gl'interessi sui valori pel semestre in corso)			» 70,205. 35
			L. 2,723,123. 82

Consiglieri di turno
CIRELLI AVV. CARLO — MELANDRI GIACOMO
ZUCCHINI ANNIBALE

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
MATTIOLI Rag. GIUSEPPE

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporne mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire* 3000, *con depositi non superiori a Lire* 100 al giorno, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 6 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.



MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli **canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù.** Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di **RADLAUER**, farmacia della Corona a Berlino.
Cartone con flacone e pennello L. 1.
Deposito principale per l' Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 31. (66)

Si vende in *Ferrara* presso la farmacia NAVARRA FILIPPO — In *Codigoro* G. B. BOCCATO.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

É ricettata dai medici, é di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Favorevole occasione

Presso la Cartoleria di Cesare Maruzzi trovasi in deposito *Biciclette* d' ultimo perfezionamento delle primarie fabbriche Inglesi a *prezzi inconcorribili.*

AVVISO

Presso la Ditta **CAPPELLI - GHIRLANDA**, fuori *Porta Reno* in FERRARA, di recente costituitasi, trovasi un copioso assortimento dei migliori

VINI NAZIONALI

LAMBRUSCO vero di Modena.
ALBANA SANGIOVESE e CAGNINA di Rimini e Cesenatico.
CAGNINA SECCA e SPUMANTE, ALEATICO, MOSCATO, SANGIOVESE, ALBANA e CHAMPAGNE delle rinomate Cantine del Conte *Giuseppe Perticari* di avignano.
Aleatico nero dell' Isola d' Elba a prezzi di tutta convenienza.

Vi si trovano inooltre:
OLII finissimi di Lucca e Nizza - Idem comuni da ardere - Idem minerali per macchine.
TONNO e VENTRESCA Solari, Florio, Sidi Dand, Porto Scuso, Spagna e Barotto.
LARDI, STRUTTO d' America, SALUMI e SALATI.
RISI, FARINE, PASTE di Genova Napoli e Toscana.
FORMAGGI romani, pecorini e di Parma, ecc. ecc.

PER GLI AGRICOLTORI

La suddetta Ditta ha pure la rappresentanza esclusiva per tutta la Provincia di Ferrara, dei Concimi chimici di *St. Gobain* ed i signori Possidenti, cui fu già diramata analoga *Circolare*, potranno fare capo alla medesima Ditta per le loro commissioni per le concimazioni d' Autunno.

Deposito di Frumento **Noè** *di 1ª riproduzione per semina.*

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE DI ESTE (Padova)

L' Istituto ha sede in un vasto, saluberrimo ed elegante fabbricato comunale, provveduto di ampi cortili, palestra di ginnastica e sala di scherma.

Gl' insegnamenti impartiti ai Convittori sono:

a) delle scuole elementari **ai soli Convittori nell'interno dell'Istituto** — (Retta L. 500).

b) delle scuole ginnasiali e tecniche pareggiate alle governative per tutti gli effetti di legge, annesse al Collegio Convitto e comuni cogli alunni esterni — (Retta L. 500).

c) dei **tre corsi speciali di ammissione alla R. scuola militare di fanteria e cavalleria ed alla R. accademia militare** di conformità ai programmi stabiliti dal Ministero della Guerra. — (Retta 1° corso L. 600 — 2° corso L. 650 — 3° corso L. 720).

A richiesta il Rettore conte Luigi Fresia di Castino capitano di cavalleria spedisce il programma.